

Decine di vittime, migliaia di profughi. Appello dei vescovi cattolici: «Fermate la guerra tra paesi fratelli»

Asmara chiede aiuto all'Egitto

Mubarak tenta una missione di pace

Delegazione Oua in Etiopia ed Eritrea, scontri alla frontiera

ADDIS ABEBA. Una giornata di combattimenti durissimi sul fronte di nord-ovest, dove è scoccata la scintilla che infiamma Etiopia ed Eritrea. Ieri mattina l'artiglieria pesante di Asmara ha cercato di forzare la mano nel «triangolo di Yirga», nella regione di Bademee e Shiaro, che considera usurpata dal vicino di casa. «Attacco respinto», si vantava a fine giornata il governo di Addis Abeba, sostenendo di aver inflitto pesanti perdite al nemico. Gli scontri proseguono nell'area di Erde Mattios. Quale sia il bilancio di sangue di questa nuova giornata di guerra nessuno è in grado di dirlo. Si parla di decine di vittime, di migliaia di persone in fuga verso sud.

Un aereo egiziano affittato dagli Stati Uniti ha portato via da Asmara altri 230 stranieri. Sullo stesso volo,

atterrato al Cairo, viaggiava un emissario eritreo, con un messaggio per Mubarak. Assai Aferworki ha sollecitato la mediazione dell'autorevole capo di stato egiziano perché provi a dipanare la matassa del conflitto, avvistato intorno a quelli che lo stesso presidente eritreo definisce «dettagli». «Noi esortiamo l'Egitto e l'Oua ad agire per risparmiare ai popoli eritreo ed etiopici questa guerra».

Mubarak, secondo quanto riferito da un consigliere politico di Aferworki, avrebbe accettato. Non sarà il solo a tentare di riportare sui binari della diplomazia e del negoziato la guerra tra i due «paesi fratelli». Il presidente del Burkina Faso, Blaise Compaoré, attualmente alla testa dell'Organizzazione per l'unità africana, nei prossimi giorni sarà ad

Asmara e Addis Abeba, su incarico dell'Oua, che ha deciso la missione all'unanimità vincendo la reticenza dell'Etiopia. Nelle capitali del Corno d'Africa è atteso anche il sottosegretario agli Esteri italiano Rino Serri, che ha già avuto incontri con i ministri degli Esteri dei due paesi in conflitto.

Il lavoro diplomatico non è riuscito finora a creare le condizioni per un negoziato tra Asmara e Addis Abeba. Un piano di pace in quattro punti, elaborato da Stati Uniti e Ruanda, è stato accettato la scorsa settimana dall'Etiopia, mentre l'Eritrea ha chiesto di discutere ulteriormente alcuni «dettagli». «Ci dobbiamo mettere d'accordo sulla demarcazione dei confini, che è una cosa molto semplice», ha detto il presidente eritreo Aferworki. Asma-

ra ha anche chiesto la smilitarizzazione della regione frontiera, con l'allontanamento di entrambi gli eserciti, mentre il piano di pace non prevede che il ritiro delle forze eritree penetrare nel territorio etiopico.

L'Oua, nel decidere l'invio di una missione di pace, ha lanciato «un appello pressante perché si ponga termine simultaneamente alle ostilità e perché vengano accettate ed applicate le raccomandazioni» del piano americano-ruandese. Ma nessuno nasconde lo scetticismo. Il primo ministro di Addis Abeba, Meles Zenawi, ha minacciato un'offensiva nel caso in cui non sarà possibile raggiungere una soluzione pacifica. Poche finora le ragioni d'ottimismo. Asmara rivendica la regione del triangolo di Yirga, in base ai

confini internazionali tracciati durante il dominio italiano. Addis Abeba non sembra aver alcuna intenzione di cedere. E intanto gli eserciti dei due paesi continuano ad ammassare armi e truppe sul confine.

I vescovi cattolici dei due paesi hanno lanciato un appello «a tentare la via del dialogo», a scongiurare l'esplosione di una «guerra vera e propria tra fratelli e sorelle che dividono storia e tradizione comune». Qualche segnale di speranza ci sarebbe, secondo l'agenzia delle Congregazioni missionarie «Misna». Ieri un aereo dell'aviazione etiopica è atterrato ad Asmara, il pilota si è consegnato alle autorità eritree. Non sarebbe il primo caso di defezione registrato da una parte e dall'altra del fronte.



Fuga dal villaggio Zala Ambessa, 105 km a sud di Asmara

M. Bouju/Anp

L'INTERVISTA

«Piccoli passi per limitare il conflitto»

Serri fa il bilancio della mediazione italiana. Presto nuovi colloqui

ROMA. Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri è appena rientrato dal vertice dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) in Burkina Faso ed è in procinto di intraprendere una nuova missione ad Addis Abeba e all'Asmara, nel vivo del conflitto tra Etiopia ed Eritrea. «I nostri sforzi - dice - hanno ottenuto un primo, importante risultato: da tre giorni etiopi ed eritrei hanno sospeso i bombardamenti».



Nel Corno d'Africa tornano a soffiare i venti di guerra. Gli «ex fratelli» hanno abbracciato le armi. È possibile scongiurare un nuovo

bagnò di sangue?

«La situazione è molto dura perché le due parti non si fidano più l'una dell'altra e in assenza di fiducia reciproca ogni trattativa rischia di fallire. Ed è proprio per questo che abbiamo

«I nostri sforzi comuni hanno contribuito ad ottenere un importante risultato: da tre giorni sono sospesi i raid»

insistito sulle due parti perché compiano dei gesti che riducano il conflitto. Ed il primo gesto è lo stop ai bombardamenti. Da tre giorni le incursioni aeree sono sospese. È un buon segno. Spero che si continui su questa strada. Nessuno si deve illudere: non esistono ricette miracolistiche in grado di ricomporre in breve tempo un contenzioso così profondo. L'importante è concretamente, giorno dopo giorno, per limitare al massimo il conflitto. È quello che stiamo facendo, con qualche successo».

Quali sono a suo avviso le ragioni vere che stanno alla base della

guerra tra gli «ex fratelli» del Corno d'Africa.

«Vede, la cosa più importante oggi è capire il contesto in cui questo conflitto è esploso. Un contesto segnato da due fattori di estrema importanza: innanzitutto, occorre tener conto che ci troviamo di fronte a due gruppi dirigenti che hanno maturato un fortissimo orgoglio, una forte personalità politica, che agli Eritrei ha permesso di condurre in porto una lotta d'indipendenza durata oltre vent'anni; lo stesso gruppo dirigente etiopico, quello dei «tigrini», è stato protagonista della lotta che ha spazzato via il regime di Menghistu. In tempo di pace questo orgoglio può essere la leva per raggiungere importanti obiettivi di crescita comune, ma alle prime asperità lo stesso orgoglio può trasformarsi in un micidiale detonato-

re».

Il secondo fattore di crisi?

«Rimanda all'eccezionalità del percorso che ha portato l'Eritrea all'indipendenza: attraverso, cioè, un referendum avvenuto con il consenso dell'altra parte, dell'Etiopia. In questo frangente - unico in Africa - l'indipendenza si costruì su una serie di accordi: dalla moneta al territorio. A distanza di otto anni, quel sistema di accordi non regge più alla prova dei fatti. Certo, a sentire le due parti alla base del conflitto vi sarebbe un contenzioso territoriale, peraltro di limitate proporzioni. Ma le pretese terri-

toriali sono state solo la scintilla, e una cosa è certa: una pace giusta e stabile tra i due Paesi non si raggiunge solo spegnendo i «focolai» che di volta in volta si accendono. Ora è indispensabile far tacere le armi. Ma in prospettiva Etiopia ed Eritrea devono avviare un negoziato complessivo che ridefinisca l'insieme delle loro relazioni».

Negli ultimi giorni è aumentato il numero dei Paesi che hanno offerto la loro opera di mediazione. In questo «gineprai» diplomatico, qual è la posizione italiana?

«L'Italia sostiene la mediazione

americana e cerca di adeguarla in modo che possa essere accolta dalle due parti. Nello stesso tempo non vogliamo indebolire il ruolo dell'Organizzazione per l'unità africana. Per questo sono stato al vertice in Burkina Faso e ho incontrato a lungo il segretario generale dell'Oua».

Il conflitto tra Etiopia ed Eritrea è solo l'ultimo segnale di un contenimento in continua ebollizione. In questo scenario, quale ruolo intende giocare l'Italia?

«Quello di un Paese che opera attivamente per valorizzare l'identità africana e la loro capacità di risolvere i conflitti. Ci siamo mossi non per imporre soluzioni ma per costruirle insieme. Una linea che gode di un diffuso apprezzamento in Africa».

Umberto De Giovannangeli

MANIFESTAZIONI nel Mugello Val di Sieve da Giugno a Settembre

Giugno

Fiera Agricola Mugellana

Borgo S. Lorenzo (Foro Boario - Albereta)

11-14 Giugno

Fiera specializzata in prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento. Mostra nazionale della Limosine.

Mostra provinciale degli ovini. Informazioni: Tel. 055/849661

Teatro in Piazza

Vicchio - 12-14 Giugno

Giornata internazionale del teatro e dell'invenzione, burattini, cantastorie, pupi siciliani e marionette.

Informazioni: Tel. 055/84597023

Seconda Esposizione Promozionale di Formaggi Artigianali: Pecorini e Caprini

Palazzuolo S. Senio - 21 Giugno

Festa dell'Artigianato

Pelago - 20-28 Giugno

Esposizione di prodotti artigianali tipici del territorio.

Informazioni: Tel. 055/8326236

Luglio

Medioevo alla Corte Degli Ubaldini

Palazzuolo S. Senio

17-18-19/24-25-26 Luglio

Palio di S. Reparata della Romagna Toscana

19 Luglio: Tiro alla fune tra le terre di Romagna Toscana.

Palio della campana

26 Luglio: disputa con la catapulta per il possesso di una campana tra i Conti Ghibellini di Palazzuolo e le Milizie Gueffe di Figline Valdarno. Informazioni: Tel. 055/8046125 - 8046154

Festa della Battitura

Vaglia - Bivigliano

Dal 12 al 19 Luglio: Festa della trebbiatura del grano con macchinari d'epoca. Arti e mestieri della civiltà contadina.

Informazioni: Tel. 055/800241

Teatro in vernacolo

Bivigliano

Dal 12 al 19 Luglio: Rassegna di spettacoli della commedia fiorentina.

Informazioni: Tel. 055/500241

Artigiana '98

Tosi - Reggello - Palazzo Polivalente

Dal 25 Luglio al 15 Agosto: Mostra Mercato dell'Artigianato e del Mobile Antico e Rustico. Informazioni: Tel. 055/86691

Cinema sotto le stelle

Luglio - Agosto: Cinema nelle sere d'estate in giardini di ville, piazze, ecc. Proiezioni tutte le sere in due diversi comuni del territorio. Informazioni: Tel. 055/8495346

I Luoghi della Fede

Luglio - Agosto: Concerti, Visite Guidate, Mostre, Conferenze - Trekking nelle Pievi, Chiese, Badie e Conventi.

Informazioni: Tel. 055/8495346

Agosto

Notte delle streghe

Marradi

17 Agosto: Per le strade del paese maghi, streghe, cantomanti si incontrano per dar vita ad una notte magica.

Informazioni: Tel. 055/8045170

Mostra Mercato dell'Artigianato del Mugello Val di Sieve

Vicchio - Scuole Elementari

Dal 22 al 30 Agosto. Informazioni: Tel. 055/8497023

Mostra delle 4 A. Fiera calda

Vicchio

Dal 22 al 30 Agosto: Mostra mercato dei prodotti dell'artigianato, antiquariato, arte e agricoltura.

Il 25 e 26 Agosto: Mostra del bestiame bovino, equino e ovino. Informazioni: Tel. 055/8497023

Mostra Mercato dei Ferri Taglienti e Ferro Battuto

Scarperia - Palazzo dei Vicari

28 Agosto - 13 Settembre. Mostra mercato dei coltelli di Scarperia e di Lagiole. IX Concorso sul coltello amatoriale e altre mostre collaterali. Informazioni: Tel. 055/846019

Estate Musicale

Castagno d'Andrea - S. Godenzo

Concerti di musica classica eseguiti da maestri di fama internazionale nella Chiesa di S. Martino.

Informazioni: Tel. 055/8374318 - 8374023

Pappa con l'aglio

Scarperia - Centro storico

30 Agosto: nella via principale assaggi di pappa.

Informazioni: Tel. 055/846019

Settembre

Giornata rinascimentale

Scarperia - Centro storico

Domenica 6 Settembre: dalle ore 11.00 alle ore 22.00

Scene di vita cinquecentesche con musicisti, arcieri, artigiani, colo-

ni, popolani, guardie e nobili. Si possono gustare cibi tipici, pagati in fiorini, l'unica moneta ammessa dentro le mura del borgo. La sera grande cena nella piazza dei Vicari, offerta dal Vicario uscente e quello entrante. Informazioni: Tel. 055/846019

Rificolonata con carri allegorici

Scarperia - Centro storico

Lunedì 7 Settembre ore 21. Informazioni: Tel. 055/846019

Diotto

Scarperia - Centro storico

Martedì 8 Settembre

ore 11: propositura - S. Messa in costume ore 21: rievocazione dell'insediamento del vicario; sfilata del corteo in abiti cinquecenteschi e giochi di pagliarda.

Informazioni: Tel. 055/846019

Festa di Settembre

Londa

Dal giovedì della seconda settimana di Settembre fino alla domenica successiva. Promozione delle attività artigianali e agricole di Londa e spettacoli di varia natura. Assegnazione premio PESCA D'ARGENTO riservata ai produttori di pesche del territorio. Informazioni: Tel. 055/8351518

Festa del Forese

Dicomano

Dal 14 al 20 Settembre: Spettacoli, sagra delle pesche, giochi vari, spettacolo pirotecnico. Informazioni: Tel. 055/838028

Campionati italiani assoluti di motociclismo

Scarperia - Autodromo Internazionale del Mugello

18-19-20 Settembre. Informazioni: Tel. 055/8499111



Comunità Montana
Ufficio Promozione Turistica
Via P. Togliatti, 45 - 50032 Borgo San Lorenzo
Tel. 055/8495346 - Fax 055/8456288